GIOVEDÌ, 15 SETTEMBRE 2011 IL PICCOLO

Pagina 43 - Cronaca Trieste

Notte dei ricercatori pronta al via Oltre 1000 iscrizioni in un giorno

Presi d'assalto i laboratori per le scuole e le escursioni in mare a bordo del Delfino verde Peroni:«Evento fondamentale per trasmettere l'importanza della scienza nella crescita del Paese»

di Maddalena Rebecca Oltre mille prenotazioni per le attività a "numero chiuso" - i laboratori per le scuole e le escursioni a bordo del Delfino verde -, arrivate nell'arco di una sola giornata. Basta forse questo dato per rendersi conto di quanto stia salendo in città la "febbre" da Notte dei ricercatori, l'evento che, venerdì 23 settembre, trasformerà il centro storico in un grande e coloratissimo campus scientifico a cielo aperto. Numeri Le forze messe in campo per assicurare la perfetta riuscita della kermesse, del resto, parlano chiaro: 380 addetti alla ricerca coinvolti, 17 stand allestiti in piazza Unità e in altre 7 location nel cuore della città, un centinaio di appuntamenti gratuiti tra incontri, spettacoli, concerti, mostre e viaggi "tra cielo e mare". Momenti studiati con attenzione per avvicinare il grande pubblico al mondo della ricerca, consentire all'intera cittadinanza di scoprire i segreti dell'energia, tema centrale di questa terza edizione della "Notte", ma anche per riflettere criticamente sull'importanza della scienza per lo sviluppo del Paese. Messaggio "politico" Sì, perchè l'evento in programma la settimana prossima, ha spiegato Francesco Peroni durante la presentazione ospitata nella sala del Consiglio comunale, avrà anche un significato politico, nel senso più alto del termine. «Dar vita ad iniziative come la "Notte", in grado di trasmettere con freschezza e immediatezza il lavoro dei ricercatori - ha affermato il rettore - significa porre le premesse per comprendere quanto siano fondamentali per la crescita gli investimenti in educazione e ricerca. Settori su cui l'Italia punta ancora troppo poco come rivela il rapporto Ocse, che colloca il nostro Paese al terzultimo posto nella classifica stilata sulla base della quota di Pil destinata alla formazione». Coinvolgimento Ecco allora la necessità di far arrivare questa consapevolezza al maggior numero di persone. Come? Attraverso un'ampia gamma di appuntamenti capaci di coinvolgere, incuriosire, appassionare l'intera cittadinanza. «Il "bello" della Notte dei ricercatori - hanno sottolineato durante la presentazione il vicesindaco Fabiana Martini, l'assessore comunale all'Educazione Antonella Grim e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - è proprio la capacità di dare concretezza alla vocazione di Trieste come città della scienza, rendendo fruibile a tutti il lavoro svolto quotidianamente da centinaia di ricercatori attivi nei centri d'eccellenza sparsi sul nostro territorio». Programma Il cartellone dell'evento - che andrà in scena contemporaneamente in 320 città europee - si articolerà in sette blocchi di attività: "Aspettando la Notte", sezione mattutina dedicata alla scuole; "Explorando: per vivere la scienza", con laboratori e incontri ospitati nelle tensostrutture allestite in piazza Unità; "Conversazioni scientifiche", incontri su astronomia, fisica nucleare, sismologia, genetica e tanto altro; "Scienze in mostra"con esposizioni di fotografia e arti figurative; "Musica e spettacoli" dove a farla padrona sarà la musica, autentica espressione di energia. E poi ancora le "Escursioni tra mare e cielo", sezione che offrirà viaggi in traghetto e sorvoli sul centro a bordo di una mongolfiera, e gli appuntamenti dedicati all'anno internazionale della chimica: una lettura teatrale dedicata a Primo Levi, chimico prima ancora che scrittore, e una mostra filaletica nel Museo postale di piazza Vittorio

Veneto. «Un ricco programma di eventi - ha sintetizzato Fabio Benedetti, coordinatore del progetto a cui hanno preso parte ben 14 partner istituzionali -, che permetterà a tutti i cittadini di respirare il profumo della " Notte"e scoprire da vicino il sapore della scienza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ, 15 SETTEMBRE 2011 MESSAGGERO

Pagina 14 - Economia

Terza corsia dell'A4: «Concessione più lunga»

Montecitorio approva un documento di Strizzolo che impegna il governo Riccardi e Melò hanno incontrato Ciucci (Anas) per i finanziamenti

di Renato D'Argenio wUDINE Montecitorio ha approvato ieri un ordine del giorno con cui impegna il governo a prorogare la concessione autostradale (in scadenza nel 2017) almeno fino alla durata del finanziamento che Autovie Venete deve contrarre con il sistema bancario per coprire l'intero costo dell'opera. In alternativa l'ordine del giorno prevede l'impegno del governo ad intervenire con uno stanziamento che riduca sensibilmente l'onere dell'intervento oggi totalmente a carico di Autovie. L'ordine del giorno proposto dall'onorevole del Pd, Ivano Strizzolo, arriva nello stesso giorno in cui Autovie Venete ha riaperto la trattativa con l'Anas sul meccanismo più opportuno per ottenere il Fondo di Garanzia per le opere pubbliche (Fgop), punto fondamentale per poter iniziare la trattativa – soprattutto in questo momento di tempesta finanziaria – con il pool di banche che ha presentato l'offerta per il finanziamento di 1 miliardo 800 milioni di euro. Ieri il Commissario straordinario per la terza corsia e assessore regionale alla Viabilità, Riccardo Riccardi, assieme all'amministratore delegato di Autovie, Dario Melò, sono volati a Roma per incontrare il presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Proprio l'Anas, poco più di un mese fa, aveva aperto una porta alla società regionale. In un incontro con il Presidente della Regione, Renzo Tondo, era stata esaminata la situazione delle opere commissariate per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste ed erano state individuate una serie di azioni da intraprendere in maniera condivisa per consentire, dopo l'avvio dei primi tre cantieri (Villesse-Gorizia, Quarto d'Altino-San Donà e il casello di Meolo), anche quelli delle altre opere previste dal piano. Anas e Autovie avevano deciso di attivarsi insieme, sin dall'inizio, per prendere contatto con gli istituti finanziari e per i necessari passaggi successivi da intraprendere per la raccolta delle risorse finanziarie indispensabili a far fronte al piano degli investimenti approvato. Sempre in quell'incontro era stata stabilita una tabella di marcia che avrebbe portato all'individuazione del meccanismo più opportuno per ottenere il Fondo di Garanzia. Un altro punto particolarmente importante nella trattativa fra Autovie Venete e Anas è quello relativo alla concessione delle tratte autostradali che, nel caso specifico, scade nel 2017. Avere le garanzie di poter prolungare quella concessione costituirebbe un ulteriore garanzia per i finanziatori. «Tutti temi particolarmente delicati a cui stiamo trovando una soluzione – ha commentato ieri il Commissario, Riccardo Riccardi, lodando l'iniziativa di Strizzolo –. Con l'Anas siamo in contatto costantemente: come noi è determinata ad andare fino in fondo nella realizzazione della terza corsia sulla A4». «Nel frattempo – ha commentato Strizzolo –, confido che il governo tenga fede agli impegni presi con oggi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ, 15 SETTEMBRE 2011MESSAGGERO

Pagina 20 - Cronache

UNIVERSITA'

Notte dei ricercatori anteprima questa sera

Anteprima per la "Notte dei ricercatori" (manifestazione dell'università di Udine, in programma venerdì 23, nelle piazze di Udine, Gorizia e Nova Gorica), a partire da oggi, nell'ambito dell'Oasi giovani di Friuli Doc, allestita in via Petracco, di fronte a palazzo Antonini, in collaborazione con il Comune di Udine. Stasera, alle 18.30, il primo appuntamento targato ateneo friulano: "Anteprima della Notte – Il vero volto del ricercatore", con la partecipazione del rettore, Cristiana Compagno. A seguire, alle 18.45, "Let's play scienceville – il back stage della Notte", con gli attori Roberta, Massimiliano e Cristiano e la proiezione del video della Notte. Poi, alle 19.10, "Vita da ricercatore – Scelte e sfide per amore della scoperta", con la coordinatrice della "Notte dei ricercatori", Renata Kodilja, e il ricercatore Giorgio Alberti. Infine, alle 20, "A tutto suono!", serata musicale con i gruppi emergenti, organizzata dalla Web radio dell'Università di Udine (http://webradio.uniud.it). Gli incontri riprenderanno domenica sera, con appuntamenti che spazieranno dallo sport alla comunicazione ambientale. In occasione di Friuli Doc, gli studenti potranno usufruire di sconti speciali, grazie alla tessera che potrà essere ritirata, presentando la propria smart card oggi, dalle 18.30, nella casetta dell'Università di Udine.

GIOVEDÌ, 15 SETTEMBRE 2011 MESSAGGERO

Pagina 49 - Provincia

Il progetto Pramollo trova un nuovo alleato: Tarvisio

Uno striscione favorevole all'iniziativa è stato esposto in città dai commercianti «Lo sviluppo di un paese vicino farà bene anche a noi, finiamola di osteggiarlo»

Sulla funivia deve decidere la giunta Tondo

C'è attesa in Alto Friuli per sapere se e quando la giunta regionale darà il via libera al progetto di sviluppo di Passo Pramollo. Toccherà infatti a Tondo&Company dichiarare la pubblica utilità dell'opera con una specifica delibera che, di fatto, farà partire l'iter per l'apertura dei cantieri. I ben informati assicurano che l'ok al progetto dovrebbe arrivare entro la fine di settembre, ma con Pramollo, l'esperienza ha insegnato che non si può dare nulla per certo. Il rischio è quello di trovarsi, come già accaduto, con un pugno di mosche in mano. (a.c.)

TARVISIO Pramollo-Tarvisio: il nostro sogno…il nostro futuro". Da qualche giorno uno striscione con questa frase fa bella mostra di sé nel centro di Tarvisio, sistemato da alcuni imprenditori e commercianti della Valcanale. Un segnale che Tarvisio non osteggia il progetto di sviluppo di Passo Pramollo (che attualmente è in attesa della dichiarazione di pubblico interesse da parte della giunta regionale), ma anzi lo sostiene, nella convinzione che la nascita di un polo transfrontaliero, in un ottica comprensoriale, possa aiutare il turismo di tutto l'Alto Friuli. Una visione sostenuta, tra gli altri, da Pietro Cozza, commerciante di via Roma, a Tarvisio. «Su questa vicenda è doverosa una premessa: è ora di finirla con quell'atteggiamento che osteggia l'iniziativa turistica di un territorio vicino considerandola in contrapposizione con la propria. L'analisi dovrebbe essere più globale, a livello di comprensorio, perché soltanto se ci consideriamo parte di un unico grande polo che va da Kraniska Gora ad Arnoldstein, da Pramollo a Sella Nevea possiamo considerarci i numeri uno in Europa. Diversamente non abbiamo speranze di competere con le altre località sciistiche alpine». Dalla Carnia al Tarvisiano, in più occasioni sono arrivati appelli da parte di politici e albergatori affinché i soldi previsti per Pramollo venissero indirizzati altrove. «Non è detto che se Pramollo non andasse in porto, gli investimenti programmati potrebbero restare in montagna. Quindi – precisa Cozza – meglio far nascere questo nuovo polo transfrontaliero». Il commerciante tarvisiano è convinto che lo sviluppo di Pramollo potrà contribuire ad allungare la stagione e sarà poi compito del capoluogo della Valcanale attrarre i turisti offrendo loro un valore aggiunto costituito da servizi, posti letto e attività commerciali di alto livello. «Il nostro sogno, come recita anche lo striscione – conclude – è quello di poter avere un comprensorio unico in Alto Friuli, magari con una gestione unitaria ed esclusiva». Una visione che trova l'appoggio del sindaco di Pontebba Isabella De Monte, da sempre sostenitrice della necessità dello sviluppo di un pensiero di tipo comprensoriale. «Fa piacere che anche dalla Tarvisio non istituzionale arrivino segnali di appoggio al nostro progetto, dopo la delibera di sostegno ufficiale licenziata dal Consiglio comunale. L'abbiamo ribadito tantissime volte – commenta il primo cittadino – il nostro è un progetto di vallata, non di paese. I benefici quindi, non saranno solo per Pontebba, ma anche per gli altri comuni di Valcanale e Canal del Ferro».

Alessandro Cesare ©RIPRODUZIONE RISERVATA